

Il Registro Nazionale per il Metilfenidato

Dante Besana

Direttore Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile - Az. Osp. Alessandria

L'autorizzazione all'immissione in commercio del Metilfenidato in Italia, dispensabile da parte del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ha condizionato la necessità di monitorare il suo utilizzo nei pazienti in età evolutiva, con diagnosi di Sindrome da deficit di attenzione ed iperattività (ADHD) per i quali si ritiene utile anche un intervento farmacologico con questo farmaco da solo o in associazione con altri farmaci o con terapie non farmacologiche.

Per soddisfare questa necessità è stato istituito un "*Registro Italiano del Metilfenidato per i Soggetti Affetti da Sindrome da Iperattività e Deficit di Attenzione*", coordinato dal Dipartimento del Farmaco dell'Istituto Superiore di Sanità in collaborazione con l'Agenzia Italiana del Farmaco, la Conferenza permanente degli Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano e con la Direzione Generale dei Medicinali e dei Dispositivi Medici del Ministero della Salute.

Razionale ed obiettivi del registro sono: il monitoraggio dell'uso del Metilfenidato; la verifica della sua sicurezza; il beneficio e la compliance alla terapia con Metilfenidato, a medio e lungo termine, da solo e in associazione ad altri interventi terapeutici (farmacologici e non farmacologici) nell'ADHD; la garanzia della sicurezza d'uso e la prevenzione dell'uso improprio di tale sostanza.

Allo scopo è stato istituito un Comitato Scientifico che ha predisposto le Procedure Operative, definendo altresì un Protocollo Diagnostico e Terapeutico della Sindrome da Iperattività e Deficit di Attenzione e specifiche Case Report Form per la Diagnosi e il Piano Terapeutico e per il Follow-up. Le Procedure Operative, il Protocollo e le CRF saranno oggetto della relazione.

dbesana@ospedale.al.it